



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Industria, Artigianato e Commercio

Via G.B. Trener, 3 - 38121 Trento
Tel. 0461 495761 - Fax 0461 495605
e-mail: ass.economia@provincia.tn.it

Trento, 13 agosto 2012
Prot. n. A029/12/**462507**/2.5/45-09

Preg.mo Signore
Roberto Bombarda
Gruppo consiliare
Verdi e Democratici del Trentino
Via Torre Verde, 18
38122 TRENTO

e, p.c

Preg.mo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente
Consiglio provinciale
Via Mancini, 27
38100 TRENTO

Preg.mo Signor
Lorenzo Dellai
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
SEDE

Oggetto: interrogazione n. 3514 di data 4 ottobre 2011.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, per quanto di competenza di questo Assessorato, si comunica quanto segue.

Relativamente al punto 1), gli impianti di metano e GPL presenti e attivi sul territorio provinciale sono i seguenti:

IMPIANTI CON SERVIZIO GAS METANO

AGIP - TRENTO SP 235 / Interporto

AGIP - TRENTO via Ragazzi del '99, SS 12, Circonvallazione lato ovest

METANO ROVERETO s.n.c. - ROVERETO, via Caproni, 5

SHELL - RONCEGNO (variante di Borgo Valsugana), direzione Bassano - Trento

IMPIANTI CON SERVIZIO DI G.P.L.	
ALA	impianto ESSO - loc. Serravalle SS. 12 km. 342+740
ALDENO	impianto AGIP - SS. 90 km. 18+510
BESENELLO	impianto IP - loc. Acquaviva, Pochi SS. 12 km. 368+122
CASTELLO-M. DI FIEMME	impianto TAMOIL - loc. Castello SS. 48 km. 21+730
CASTELNUOVO VALSUGANA	impianto IP - variante lato destro loc. Spagolle SS. 47 km. 93+800 impianto LORO - variante lato destro loc. Spagolle SS. 47 km. 94+622 impianto ESSO - variante lato sinistro loc. Spagolle SS. 47 km. 93+869 impianto GNP - variante lato sinistro loc. Spagolle SS. 47 km. 94+614
CONDINO	impianto AGIP - SS. 237 km. 62+515
DENNO	impianto Q8 - loc. Plan di Ciampagna, SS. 43
LAVIS	impianto AGIP - Area Paganella Est A22 impianto AGIP - Area Paganella Ovest A22
LEVICO TERME	impianto AGIP - loc. Quaere SS. 47 km. 110+377
LONA-LASES	impianto ESSO - via Nazionale 61 SP 71 km. 11+800
MONCLASSICO	impianto AGIP - loc. Presson SS. 42 km. 176+851
PERGINE VALSUGANA	impianto AGIP - loc. Cirè SS. 47 km. 122+145 impianto TOTALERG - fraz. Canale SS. 47 km. 117+870
PREDAZZO	impianto AGIP - via Nazionale SS. 48 km. 36+472
RIVA DEL GARDA	impianto IP - via San Tomaso, 2 SS. 45bis km. 115+221
RONCEGNO	impianto SHELL - SS. 47 km. 98+900
ROVERETO	impianto AGIP - loc. Lizzanella, via del Garda n. 69 SS. 240 km. 1+090 impianto METANO ROVERETO s.n.c. - viale Caproni, 5
SAN MICHELE a/A	impianto AGIP - via Nazionale, 6 SS. 12 km. 394+200 impianto SMP - fr. Grumo SS. 43 km. 29+143
SCURELLE	impianto REPSOL - loc. Palanca SP 41
TAIO	impianto ESSO - via IV Novembre 46 SS 43 km. 11+274
TRENTO	impianto AGIP - loc. Interporto SP n. 235 impianto AGIP - loc. Lamar di Gardolo SS. 12 km. 385+955 impianto Q8 - loc. Campotrentino Est SS. 12 km. 381+288 impianto Q8 - loc. Campotrentino Ovest SS.12 km. 381+ 316 impianto REPSOL - viale Verona 196

Relativamente al punto 2), sono stati autorizzati (in fase progettuale) e sono in corso di realizzazione:

- il potenziamento con metano dei due impianti di distribuzione di carburante siti presso le aree di servizio dell'A22, all'altezza di Nogaredo, in entrambe le direzioni;
- il potenziamento con **metano** di un impianto di distribuzione di carburante sulla SS n. 43 a San Michele all'Adige;

- l'installazione di un impianto di distribuzione di carburante, comprendente anche il **GPL**, a Predazzo, Comune ove è già esistente un altro impianto dotato di GPL;
- l'installazione di un impianto di distribuzione di **metano** a Ziano di Fiemme; si precisa che il progetto, già ostacolato in passato, ha recentemente ottenuto il parere favorevole dal Servizio Antincendi e protezione civile;
- l'installazione di un impianto di distribuzione di **idrometano** (si tratta di una miscela di idrogeno e metano) a Trento, Lung'Adige S. Nicolò;
- l'installazione da parte di Trentino Trasporti di un impianto di distribuzione di **idrogeno**, nell'ambito degli interventi infrastrutturali realizzati per conto della Provincia Autonoma di Trento per l'evento "Fiemme 2013".

Relativamente al punto 3), non è competenza di questa Amministrazione interagire con le aziende pubbliche che operano nella distribuzione e commercializzazione di prodotti energetici, né intraprendere iniziative come quelle descritte al quesito stesso, ma ci si rende disponibili a collaborare in tal senso. Appare infatti evidente che tali iniziative andrebbero nella direzione auspicata dal quesito proposto, qualificandosi come interventi pilota volti ad stimolare i soggetti privati che operano nel campo nella distribuzione e commercializzazione di prodotti energetici.

Peraltro, acquisiti elementi anche dall'Agenzia per l'Energia, si evidenzia che la diffusione di distributori di gas metano e di gpl per autotrazione è stata frenata dall'impossibilità normativa di far arrivare i contributi - già da tempo disponibili - ai soggetti interessati. I contributi potevano infatti essere concessi ai gestori, che però non intendevano fare investimenti in un settore di dubbia espansione, oppure ai proprietari dei distributori, ossia alle compagnie petrolifere, che ovviamente non si dimostrano interessate, in quanto competitor, al metano. Occorreva poter dare contributi a terzi, che potessero realizzare a proprie spese gli impianti del metano presso distributori esistenti, in accordo con i gestori e i proprietari.

Inoltre, in merito all'intervento pubblico diretto in un settore di libero mercato, a parte gli incentivi già presenti, va ricordato che esistono dei vincoli normativi non superabili.

Si informa poi che dal 2009 in poi esiste una scheda tecnica che riguarda i contributi per l'installazione di "manichette per gas metano" e che finora sono stati concessi contributi a privati o imprese, per uso privato dell'impresa stessa, a 14 soggetti beneficiari. Sul bando 2012, attualmente risultano essere state presentate 6 richieste di contributo.

Relativamente al punto 4), sono previsti incentivi fino al 75% di copertura dei costi di realizzazione di colonnine per l'erogazione di corrente elettrica La l.p. 17/2010 ha infatti introdotto diverse misure con riguardo ai prodotti per autotrazione ecologici:

- innanzitutto l'articolo 37 prevede la possibilità di installare impianti di distribuzione di gas metano idonei al rifornimento con modalità self-service pre-payment: ciò sarà possibile solo mediante l'utilizzo di appositi erogatori (non ancora attivati sul territorio provinciale) attrezzati con idonei dispositivi di sicurezza e solo relativamente alla distribuzione di metano (non, ad es. di GPL);
- l'art. 44, comma 2 lett. b) prevede inoltre che il regolamento di esecuzione del Capo IV della legge relativo al settore carburanti (che sarà sottoposto a breve alla competente commissione consiliare per il relativo parere) possa stabilire i casi in cui le nuove aperture di impianti o le ristrutturazioni degli esistenti comportano

l'obbligo di introdurre il cosiddetto "terzo carburante" ecologico, ovvero, alternativamente, metano, idrogeno o le relative miscele. Come sopra anticipato, il testo di regolamento attualmente predisposto si limita ad introdurre per ora l'obbligo del solo metano, in quanto si ritiene che sia attualmente il prodotto più richiesto e nello stesso tempo più scarso sul territorio: aggiungere in alternativa altri prodotti per i quali attualmente non esiste mercato, svierebbe dall'obiettivo. L'obbligo in ogni caso non si estenderà al GPL (nella legge infatti non è nominato) in quanto ben otto volte più diffuso sul territorio provinciale rispetto al metano: attualmente i distributori attivi di GPL sono 31 su quasi tutto il Trentino, mentre quelli attivi che riforniscono metano sono solo 4, di cui 3 concentrati nella Val d'Adige. Inoltre i costi di realizzazione dell'erogatore di GPL sono minori rispetto al metano: prevedere l'alternativa obbligo metano-obbligo GPL non farebbe che aumentare in progressione geometrica il gap già evidente.

- l'art. 66 prevede, tra il resto, contributi per l'installazione di impianti stradali di distribuzione di metano, di idrogeno e delle relative miscele, nonché, come sopra anticipato, per alimentazione elettrica, fino ad un massimo del 75% della spesa ammissibile. Sono altresì previsti contributi annuali, fino ad un massimo di 10.000 euro, per la gestione di distributori di metano. Attualmente sono in corso di predisposizione i criteri per la concessione di tali finanziamenti. Si fa presente peraltro che contributi per l'installazione di impianti di distribuzione di metano sono altresì previsti, ormai da diversi anni, dai criteri attuativi della legge unica sull'economia (lp 6/1999), nella misura del 75% della spesa ammissibile che può arrivare fino a 400.000 euro: tali contributi non sono stati ad oggi mai richiesti, probabilmente a causa dei requisiti soggettivi particolarmente restrittivi. In ogni caso rimarranno in vigore fino all'adozione della delibera attuativa dell'art. 66 della l.p. 17/2010.

Per quanto riguarda infine il punto 5), presso la competente struttura non sono finora state presentate domande di autorizzazione per l'installazione di impianti per l'erogazione di idrogeno.

Distinti saluti.

- Alessandro Olivi -